



Cultura - Arte, Ferrara: "Ladies and Gentlemen", Andy Warhol torna al Palazzo dei Diamanti

Ferrara - 16 dic 2025 (Prima Pagina News) Dal 14 marzo al 19 luglio 2026.

Ferrara si prepara ad ospitare nella primavera 2026 un evento di portata internazionale. Ricorrono i 50 anni dall'epocale mostra Ladies and Gentleman del 1975-76 che ha portato a Palazzo dei Diamanti una delle più carismatiche figure del Novecento: Andy Warhol. La città estense celebra l'evento accogliendo nella stessa sede i capolavori del padre della pop art. Non sarà solo una mostra su Warhol, ma una riedizione della trasgressiva esposizione che Warhol in persona aveva presentato in Italia e che aveva segnato un punto di svolta nella sua produzione e nell'arte del tempo. Con Ladies and Gentleman, infatti, l'artista aveva per la prima volta eletto a protagonisti del proprio lavoro anonime drag queen afro-americane e portoricane, piuttosto che icone della società dello spettacolo come Marilyn Monroe e Liz Taylor sulle quali si era concentrato fino a quel momento, spostando l'attenzione sull'individuo e sulla sua identità. Un'energia nuova emerge da quei ritratti vividi ed esuberanti, dando vita a una coloratissima galleria di effigi glam-queer che sembrano annunciare tendenze dell'estetica del terzo millennio. La mostra Andy Warhol. Ladies and Gentlemen, ideata e organizzata dalla Fondazione Ferrara Arte e dalle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, vanta il prestigioso sostegno dell'Andy Warhol Museum di Pittsburgh. Palazzo dei Diamanti torna ad accogliere alcune tra le creazioni più provocatorie del grande artista, in un'immersiva rievocazione dell'esposizione del 1975-76 a cui si accompagna un appassionante viaggio nell'universo della ritrattistica warholiana. La mostra propone, infatti, una eccezionale selezione di oltre 150 ritratti, tra acrilici, disegni, serigrafie e Polaroid, provenienti da importanti musei e collezioni, europei e americani. La duplice ambizione è quella di riscoprire la forza iconica di quelle immagini esplosive e, parallelamente, mettere alla prova la sorprendente attualità della ricerca di Warhol, che ha anticipato l'era della comunicazione globale e ha acceso i riflettori su temi tuttora aperti come la manipolazione estetica, l'identità di genere, il multiculturalismo, l'artificialità mediatica, la creazione e diffusione di un'identità sociale. A un'estesa narrazione dedicata alla serie Ladies and Gentlemen segue una selezione di alcuni dei ritratti e autoritratti più iconici prodotti tra gli anni Sessanta e gli Ottanta: dalla serie di Marilyn che codifica l'archetipo della star, alla parodia dell'iconografia ufficiale di Mao Tse-tung, dalle silhouette di Mick Jagger e Liza Minnelli, emblemi globali di una sensualità disinibita e teatrale, alle effigi fluide e smaterializzate di Robert Mapplethorpe e Grace Jones, che annunciano l'avvento delle immagini digitali, per culminare con una spettacolare sala di autoritratti con cui l'artista esplora i confini della sua stessa identità. Il percorso espositivo segue le tappe della radicale reinvenzione del ritratto tradizionale operata da Warhol prendendo a prestito i codici della comunicazione di massa, l'estetica



tecnologica, gli idiomi del glam rock e della cultura camp, le immagini amatoriali scattate con la Polaroid, il linguaggio filmico e persino il reality televisivo. Il pubblico potrà immergersi nel processo creativo del genio warholiano, grazie a un esteso nucleo di dipinti ad acrilico, molti dei quali mai mostrati in Italia, e a una rassegna dei diversi media che l'artista ha sperimentato. Filmati e fotografie arricchiscono il racconto per far rivivere l'artista nelle sale di Palazzo dei Diamanti ma anche l'energia irripetibile della scena pop di cui Warhol ha incarnato il mito.

(Prima Pagina News) Martedì 16 Dicembre 2025